

« L'indole mia e le mie private occupazioni non mi consentono di adempiere all'onorifico mandato con tutta quella diligenza che ritengo primo dovere di ognuno nel disimpegno delle pubbliche cariche; quindi, anche quando la fortuna nuovamente mi sorridesse nelle vicine prove elettorali, io dovrei rinunciare all'elevato ufficio. Per togliere quindi di mezzo ogni possibilità di equivoco ed evitare confusioni, portino gli amici miei i loro voti su altri, che meglio di me possa arrecare largo contributo di capacità e di zelo all'opera intelligente e proficua degli attuali amministratori.

« Ed è coll'augurio che le elezioni future riescano quali i veri interessi e bisogni della città nostra le reclamano che io ti stringo con affetto la mano.

AVV. CARATTI ERNESTO. »

Dal sig. Marchese Vittorio Scati riceviamo, al momento di andare in macchina, una lettera-programma nella quale annuncia la sua candidatura alle elezioni provinciali per i mandamenti d'Acqui e Bistagno. — Di essa terremo parola nel prossimo numero.

DISTRIBUZIONE DEI PREMI

Questa geniale solennità, gradita sempre alla cittadinanza nostra, ebbe luogo Domenica, 4 corrente, al Teatro Dagna, con intervento delle locali Autorità Civili, Militari e Scolastiche, e con assistenza di numeroso pubblico assiepato nella platea e nei palchi. — Allo scoccar delle 10, ora designata, faceva il suo solenne ingresso la nostra Giunta Comunale, ricevuta al patriottico suono della Marcia Reale. Indi l'Assessore dell'Istruzione, Pastorino, diceva un breve discorso di circostanza, accolto con visibile favore e salutato al finire da prolungate acclamazioni.

Procedevansi poscia alla distribuzione dei Premi, incominciando dalla consegna della Medaglia conferita dal Ministero al nostro concittadino signor Arduino Carlo, in ricompensa dell'atto generoso e non scevro di rischio, con cui questi salvava un tale che era per sommergersi nelle acque della Bormida. Analoga onoranza era stata resa lo scorso anno all'altro concittadino signor Zanetta, e noi qui registriamo con piacere come ad entrambi la Giunta abbia a suo tempo assegnata un'adeguata somma, sostituendosi in tal modo al Governo, cui spetterebbe il disporre dei compensi di questo genere.

Seguivano le consegne dei Premi agli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri Jona Ottolenghi. Tali premi consistono, come ognuno sa, in libretti fruttiferi per somma proporzionata alla classe ed al grado del premio. Di poi si distribuirono i premi agli alunni delle Scuole Elementari. — Negli intermezzi la nostra orchestra, diretta dal maestro Sig. Battioni, eseguì due scelti pezzi, che furono assai applauditi. — Finita la distribuzione, Autorità e Pubblico, al suono della Marcia Reale, lasciarono il Teatro, recando con sé il grato ricordo d'una festiciuola altrettanto simpatica quanto ordinata.

BOLLETTE DI SPEDIZIONE

per pacchi ferroviari
in base alla nuova Tariffa Speciale N. 11
a Lire **6,50** al mille.

Il Selciato della Città

ed il Mercato del Bestiame

(Continuazione numeri precedenti).

Nell'ipotesi che il nostro Municipio per ragioni finanziarie non volesse adottare i selci Romani, dovrebbe, a nostro avviso, rivolgersi alle cave di Baveno-Faviolo, le quali gli provvederebbero, a prezzi mitissimi, la necessaria quantità di pezzi granitici, da ridursi a quadri; coi quali poi si doterebbero le nostre piazze e vie principali di bello e forte selciato.

La piazza Vittorio Emanuele è senza dubbio la prima che abbisogna di selciato, e qualora si volesse adottare il nostro suggerimento di far capo al Lago Maggiore, la spesa presunta sarebbe all'incirca di L. 5.500, cioè un terzo meno di quanto costerebbero i selci romani.

Superiormente alla piazza V. E. sta il mercato del bestiame che oramai dovrebbe essere trasportato altrove qualora dal Municipio si pensasse seriamente ad avere un lavoro uniforme in quella località.

L'amore che portiamo a questa nostra terra natale ci fa arditi di suggerire ai nostri amici di Palazzo Olmi le seguenti opere:

Si trasporti il mercato dei Bovini fuori città, e a nostro avviso la miglior località a scegliersi sarebbe il prato della famiglia Blesi in contiguità al Gazometro; così il bestiame verrebbe condotto al novello mercato servendosi della via di circonvallazione e la città vi guadagnerebbe assai in punto a polizia.

Si circoscriva la piazza V. E. ai punti: Nuove Terme, Albergo del Pozzo, casa Scuti, casa Franzone, angolo Nord, palazzo Toso. Si lasci lo spazio di 10 metri per ognuna delle due strade laterali ed il rimanente della piazza fino alla sua estremità sia rialzata per circa trenta centimetri, in modo da ottenere un *fac simile* della bellissima piazza della vicina Alessandria.

A. M.

N. d. R. - Pubblichiamo nella sua integrità l'articolo dell'egregio Sig. A. M. — Osserviamo però che per trasporto del mercato del Bestiame già venne provvisto collo adattamento di apposito piazzale dove si aspetta.... che crescano le piante.

L'ATROCE ASSASSINIO DI CALAMANDRAMA

Un fatto dei più terribili che possano registrare le cronache della delinquenza avvenne la notte dal 6 al 7 corrente giugno in Calamandramana. — Il caffè della Stazione è esercito da certi coniugi Cassinelli che dovevano, a quanto si afferma, fare acquisto di questi giorni della casa da essi abitata. — Il mattino del 7, prestissimo, il personale della Stazione ed alcuni viandanti vennero attratti dalla voce di un piccino dei Cassinelli di tre anni all'incirca che con alte e disperate grida chiamava la mamma sua. — Entrati nel caffè il primo spettacolo che si affacciava loro era il cadavere del Cassinelli squarciato da orribili ferite e con il coltello tuttora infisso in una di esse.

Tutto vi era messo a soqquadro e le tracce di violenza dinotavano che il furto doveva essere stato il movente del misfatto. — Forse la credenza della somma predisposta per l'acquisto della casa aveva attirato i ladri e indottili, per la incontrata resistenza, a

quel massacro. — Ma non meno raccapricciante spettacolo attendevali al piano superiore. — Ivi, la moglie, in camicia, giaceva al suolo, con la gola segata, in un lago di sangue.... — Il povero piccino l'era accanto, chiamando la mamma sua, ignaro della morte....

Scesa dal letto, evidentemente attratta dalla lotta del piano inferiore, la povera donna era stata ghermita ed atterrata dalla mano degli assassini.

Fu miracolo se il ferro di quei manigoldi non inferocì contro il bambino che, nella culla accanto al letto dei genitori, dormiva il sonno dell'innocenza mentre a lui daccanto si faceva quel sanguinoso massacro. Così almeno la prima versione dei fatti.

La penna si ribella a scrivere di così efferato misfatto e la lacrima ci brucia la pupilla pensando a caso così lacrimevole e pietoso.

Possa la umana giustizia raggiungere quei mostri, e quel povero piccino, orfano dei genitori per la vigliacca sete dell'oro, avere vendetta a suo tempo di tanta sciagura mercè l'opera diligente dell'autorità investigatrice.

NOZZE

Un'isola incantata ho ne la mente
tutta selvaggi, fiori, alberi; strana.
Vi gitta l'alghe a torno il mar fremente;
dai rumori del mondo è assai lontana.

Cantano rosignoli dolcemente,
canta in mezzo a' suoi boschi una fontana;
una candida vela a' di nascente
vi porterà su quella spiaggia arcana.

A voi, liberi e soli in faccia a' l mare,
schiusi a la vita che d'amor si appaga,
piacerà ne le dolci albe sognare.

Saranno i sogni i baci e le carezze
e canterete come Emilio Praga:
« O pace, o solitudini, o dolcezze! »

GIUSEPPE GIGLI.

Sale e Tabacco per Borgo Pisterna

Nei tempi che la popolazione Acquese oscillava fra li cinque o sei mila abitanti si aveva un solo spaccio di sale e tabacco: poi s'aumentò di un secondo nel 1802: oggi giorno, mercè il progressivo aumento della popolazione si arrivò al bel numero di quattro; uno è in via del Duomo, due in via V. E. e l'ultimo in via Garibaldi; tutti poi, se non situati sulla stessa linea, non distano l'un dall'altro più di cento passi.

Se l'ubicazione di questi spacci può essere vantaggiosa per gli abitanti che gli son vicini, altrettanto non può dirsi per tutti quelli che vivono nei paraggi del Castello, della Madonnina e della Ghinghetta. Costoro sentono il disagio di dovere perdere una buona mezz'ora per arrivare ad uno dei tabaccai del centro per provvedersi del bisognevole. Ciò è ingiusto. Oramai dovrebbe cessare tanta diversità di trattamento fra il Borgo Pisterna e gli altri due.

Ognun sa che la Pisterna contiene presso a poco il terzo della popolazione, e in genere di spacci di private va di pari passo al Borgo di Lussito che conta appena qualche centinaio di abitanti, e che ne è privo. La Pisterna non crede di fare inutili querimonie, ma domanda, e domanderà incessantemente fino a che ottenga, l'impianto di uno spaccio nel proprio centro.

A. M.

SOTTOSCRIZIONE

per la **MEDAGLIA D'ORO**
al **Senatore Saracco.**

Collegio degli Avvocati.

Avv. Gregorio Asinari - Avv. Rapetti Michelangelo - Avv. Peverati - Avv. Baccalario - Avv. Mascherini Anastasio - Avv. Francesco Bosio - Avv. Toselli Francesco - Avv. Rabacchino Angelo, ex-consigliere provinciale - Garbarino Avv. Maggiorino - Bistolfi-Carozzi Avv. Gustavo - Avv. F. Accusani - Avv. Augusto Cassone - Avv. Traversa Arturo - Avv. Giacomo Ottolenghi - Avv. Zunino Emilio - Avv. Fiorini - Asinari Avv. Filippo - Avv. Achille Gamaleri.

Collegio dei Procuratori.

Morelli Causidico Carlo - Lavallea Avv. Cristoforo - Avv. Luigi Bottero - Avv. Caratti Ernesto - Benzi Causidico Enrico - Avv. Ceresa Giuseppe - Causidico Costa Luigi - Avv. Emilio Zunino - Palazzo Francesco, Procuratore - Avv. Giuseppe Marengo - Guido Monaco - Manzoni Giovanni.

Deputato Maggiorino Ferraris-Roma

Guido Baccalario - Cecilia Ricci Baccalario - Braggio Edoardo - Braggio Guido - Braggio Lina - Braggio Giacomo - Irene Garbarino-Cavallieri - Penengo Gerolamo - Giuseppina Caratti - Avv. Giovanni Bistolfi - Caro Core - A. Franchiolo - Pietro Calegaris - Maggiorino Ferraris - Braggio - Cavallieri Domitilla.

Scuole Tecniche.

Alunni N. 64 - Ferrari professore Pasquale - Demichelis professore Luigi - Ugo Rosa - Carpaneto - Tonani Olindo.

Garbarino, Albergo Tre Re.

Sirito Angelo - Moraglio Andrea - Parentini Carlo - Penengo Gerolamo - Androni Paolo - Timossi Felice.

Fabbrica del Gaz.

A. F. Philips - Edoardo F. Lambert - Giorgio Giorgi - Amedeo Giorgi - Ivaldi Giuseppe - Riccabone Vincenzo - Denicolai Carlo - Ghiazza Angelo - Ferraris Pietro - Zai Pietro - Mignone Francesco - Oliva Francesco - Bocca Eugenio - Bosio Ernesto - Cuttica Guido - Giuseppe Lazzaroni - Pietro Chiesa - Ivaldi Lorenzo - Gamondi Carlo - Vercelli Michele - Depetris Francesco - Ivaldi Carlo - Barisone Pielro - Tocco Maurizio - Orsi Giuliano - Poggio Edoardo - Daroda Francesco - Gamondi Guido - Ivaldi Carlo - Ivaldi Giacinta - Novelli Andrea - Arduino Carlo - Giannetta Angelo - Levi Simone - Bracco Francesco - Morosetti Carlo - Ivaldi Stefano - Manzone Guido - Arduino Paolo - Cappello Luigi - Ossola Michele - Orsi Pasquale - Ferraris Costantino - Bistolfi Romeo - Lava Giuseppe - N. N. - Debenedetti Beniamino - Maero Pietro - Badarello Francesco - Lazzarone Agostino - Albalustro Angelo - Gamondi Angelo - Benevolo Lodovico - Novelli Alessandro - Ricci Pietro - Mignone Giovanni.

Società Esercenti-Commercianti

(Promotrice).

Borreani Giuseppe, presidente - Dotto Giuseppe, vice presidente - Cornaglia Annibale, vice presidente - Timossi Guido - Rossi Francesco - Vassallo Guido - Rastelli Luigi - Malfatti Giuseppe, cassiere - Timossi Giuseppe, segretario - Amerio Giovanni - Antonalino Giuseppe - Balbi Luigi - Balbi Guido - Bellati Luigi - Benzi Luigi - Cav. Beccaro Giovanni - Benazzo Annibale - Baratta Luigi - Borgnino - Baralis - Cavanna Guido - Casserini -